

**CENTRO
ASSISTENZA
CALDAIE**

Unical

**GRANATIERO
IMPIANTI**

IMPIANTI IDRICI TERMICI SANITARI
di Granatiero Pietro Paolo

Via Gargano, 224 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.535891 - Cell. 347.9884619
granatierimpianti@gmail.com

Edizione 2020

Buona
Pasqua

ManfredoniaNews.it

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 07 Anno XI - 10 aprile 2020

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU [f](#) [i](#) [t](#)

webbin S.r.l.

DISTRIBUZIONE PRODOTTI INFORMATICI

www.webbin.it

Il grande cuore solidale di Manfredonia

di **Mariantonietta di Sabato**

«Un modo come un altro per offrire il caffè all'umanità» scriveva Luciano De Crescenzo: ecco cos'è il caffè sospeso, e la "Spesa sospesa" è un'evoluzione di questa tradizione partenopea che permette a chi non può di mettere il piatto in tavola. A dare vita all'iniziativa sono state le testate giornalistiche cittadine ManfredoniaNews.it, Il Sipontino e Stato Quotidiano, le radio Rete Smash e Radio Manfredonia Centro, la Pro Loco Manfredonia, con l'appoggio dell'on. Antonio Tasso e la collaborazione fattiva dei volontari della Caritas Diocesana Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo e il patrocinio del Comune di Manfredonia, tutti insieme determinati a far fronte alle esigenze dei bisognosi. Il sistema è semplice: chi vuole può comprare alimenti nei supermercati aderenti all'iniziativa e lasciarli nei contenitori con la locandina della Spesa Sospesa, i volontari della Pa-



ser e della Caritas a fine giornata passano a raccogliere la spesa che viene distribuita dalla Caritas a chi ne ha bisogno. Naturalmente gli alimenti da donare sono preferibilmente quelli a lunga conservazione come pasta, riso, farina, olio, tonno e legumi in scatola, pane, zucchero, fette biscottate, oltre a prodotti per l'igiene e per l'infanzia (omogeneizzati, pannolini, latte in polvere). È un gesto di solidarietà verso i nostri concittadini, in particolare coloro che sono rimasti senza reddito per il prolungarsi delle misure anti-contagio. Al Comune di Manfredonia, l'Ordinanza della Protezione Civile per gli aiuti alimentari diretti ai nuclei familiari, sono stati assegnati € 502.608,69. Di questi € 40.000,00 sono stati immediatamente affidati alla Caritas diocesana per

l'acquisizione e distribuzione di beni alimentari. I restanti sono stati utilizzati per consegnare buoni spesa alle famiglie bisognose che ne facessero richiesta tramite modulo cartaceo o via mail. Ai Servizi sociali di Manfredonia sono giunte circa 1200 domande che sono state evase in un tempo record.

Il 7 aprile, all'indomani della scadenza per la presentazione del modulo, è cominciata la distribuzione dei buoni. «Abbiamo lavorato a tambur battente. - Ci ha riferito il dirigente dei Servizi sociali Matteo Ognissanti - Per evadere in tempi veloci tutte le domande, vista la necessità urgente, abbiamo chiesto l'aiuto del personale in pensionamento, dei volontari e dei socialmente utili, persone che hanno collaborato con tanto impegno e spirito di sacrificio per consegnare i buoni alle famiglie in difficoltà. Abbiamo svolto in pochi giorni un lavoro che in tempi normali avrebbe richiesto mesi». Ogni buono consegnato ammonta ad un massimo di € 400. Il fondo ricevuto dallo Stato, però, non è stato utilizzato tutto, dunque si sta pensando ad una modalità più semplice per poterli erogare al più presto possibile per venire incontro alle necessità delle famiglie. A tutto ciò bisogna aggiungere le tantissime donazioni in denaro giunte sul conto corrente della Caritas e su quello del



Comune di Manfredonia denominato "Manfredonia Dona Ora", ma anche tante e ingenti donazioni da parte di aziende alimentari che hanno contribuito alla "Spesa sospesa" con ogni genere di alimento. Un grande grazie va ai volontari della Caritas, a don Luciano Vergura, alla Paser, ma anche ai semplici cittadini volenterosi, all'Associazione Carabinieri che controlla che si tengano le distanze, tutti con grande spirito di abnegazione ogni giorno si prestano perché nessuno resti indietro.



Collettivo Cantanti di Manfredonia, musica che emoziona

di **Giuliana Scaramuzzi**

POP Officine Popolari è una bellissima realtà di Manfredonia nata recentemente, che si autodefinisce "una community di esploratori, cercatori degli ori, incensi e mirre" in un territorio sicuramente difficile, ma ricchissimo di tesori. In questo periodo buio e complicato, Pop Officine Popolari ha regalato un momento di straordinaria bellezza alla nostra città, ideando un progetto musicale che coinvolge un collettivo di artisti manfredoniani guidati da Alessandro di Lascia. Il frutto di questo lavoro è un adattamento di *Viceversa* di Francesco Gabbani, lanciato con il nome *Resto a Casa (e Viceversa)*. La canzone del collettivo



ha come scopo quello di invitare l'intera cittadinanza a rimanere a casa per contenere l'espandersi della pandemia. Inoltre, questo progetto musicale si unisce a un nobile appello: quello della raccolta di fondi per l'ospedale della nostra città, *Manfredonia Anti-Covid19*. La raccolta è in corso sui due canali ufficiali di GoFundMe ed è possibile donare sia con carta di credito all'indirizzo www.gofundme.com/f/Manfredonia-anticovid sia con bonifico bancario (BENEFICIARIO: Pop Officine Popolari Aps; IBAN: IT 03 L 05034 78450 000000014820; CAUSALE: Raccolta Manfredonia Anti-Covid19 per il suo Ospedale). Finora la risposta della cittadinanza all'appello è stata entusiasmante: la somma raccolta ad oggi supera infatti i 13.000 euro. I fondi sono stati subito utilizzati per acquistare tute di protezione, visiere protettive e altri dispositivi protettivi e igienizzanti. Tutti gli acquisti sono stati rigorosamente effettuati in accordo con la Direzione Medica di Presidio di Manfredonia. La musica, quindi, si dimostra ancora una volta un potentissimo strumento di diffusione di positività e solidarietà. Insieme ce la faremo!

L'ospedale di Manfredonia tra propaganda ed emergenza

di **Raffaele di Sabato**

segue a pag. 2

E' fuori di dubbio che lo staff del Presidente Emiliano stia facendo un grandissimo lavoro per tener testa e contenere la diffusione del virus, e allo stesso tempo dotare i sanitari degli introvabili dispositivi di protezione per poter assistere al meglio i tanti contagiati. Oltre 2700 le persone risultate positive al virus in Puglia, di cui 700 circa nella Provincia di Foggia. Manfredonia da qualche settimana si attesa nel range tra i 21 e 50 casi. La sanità pugliese messa a dura prova, tanto quanto quelle di qualsiasi altro paese del Mondo, acquisendo la consapevolezza che da Nord a Sud, da Ovest ad Est del globo, per la

ricerca si è fatto troppo poco e che l'uomo è più fragile di quello che la nostra presunzione o superficialità potesse immaginare. Lo hanno dimostrato i leaders delle grandi potenze: il cinese Xi Jinping, l'americano Donald Trump, l'inglese Boris Johnson, per non parlare



Foto Pasquale Di Bari

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Manfredonia, un susseguirsi di fughe prospettiche accanto alla “Ravenna del Sud”

di Giovanni Gatta

La storica dell'arte e scrittrice Stefania Mola, nata a Napoli nel 1964, negli ultimi anni è diventata una delle più apprezzate studiose in grado di raccontare la terra pugliese. In una delle più significative pubblicazioni sulla nostra regione la studiosa dedica uno speciale spazio alla nostra città. Tempo fa su queste pagine parlammo di un capitolo del libro “Forse non tutti sanno che in Puglia...” dedicato a Siponto, la progenitrice di quella città che ancora oggi definiamo, appunto, ‘sipontina’. Il capitolo, che si intitola “... Siponto era detta la Ravenna del sud” non è il solo dedicato alla nostra città. Sfogliate poche pagine, infatti, si apre un altro interessante capitolo: “...Manfredonia è una storia incompiuta che fu il sogno di un re”. Nelle pagine del fortunato lavoro, venduto in tutta Italia, si raccontano le note vicende che, dopo l'abbandono di Siponto, portarono alla

nascita di una nuova città voluta dal “biondo era e bello e di gentile aspetto” di cui ci parla Dante nella Divina Commedia, re Manfredi di Svevia. Il capitolo termina con una descrizione della nostra città che vogliamo condividere con i nostri lettori: “A guardarla dal mare Manfredonia è un susseguirsi di fughe prospettiche che sembrano terminare la loro corsa ai piedi del massiccio garganico incombente sul golfo, rivelando un ordinato reticolato di strade disposte secondo l'antico impianto a scacchiera nel quale trovano posto le casette bianche della gente comune insieme alle dimore dei signori, e poi ancora corti, slarghi, chiese e più di un relitto di quel Due-Trecento gotico in cui gli Angiò si diedero un gran da fare per erigere e dedicare, con committenze degne della corte di stanza a Napoli, chiese, cappelle e sacre immagini di cui il papa poteva essere estremamente soddisfatto”. La cartolina di una città, che speriamo possa presto risorgere.



Continua da pag. 1 - L'ospedale di Manfredonia tra propaganda ed emergenza

dei cugini francesi e degli spagnoli. Cambierà il modo di affrontare le questioni della vita quotidiana rispetto all'Ambiente che a differenza di Dio, non perdona e non ha pietà per nessuno. Quanto business legato alla nostra salute. Sperperi che si contrappongono all'eccessiva parsimonia dei mercenari della sanità. Oggi paghiamo il prezzo della nostra distrazione, “nostra” intesa come collettività. Ormai da troppo tempo è vivo il dibattito sull'identità e la funzionalità dell'Ospedale di Manfredonia. Tanto sentito, quanto improduttivo, poiché non sappiamo ancora chiaramente cosa vorremmo. Quando parlano gli operatori sanitari vanno, spesso in contraddizione tra di loro, non c'è mai una coerente ed unica idea di ottimizzazione dei reparti e dei servizi. Quando parlano i politici hanno sempre una strategia ben chiara: tutelare e difendere prioritariamente le decisioni prese dal governo regionale e poi del proprio popoletto degli addetti ai lavori (portatori di consensi = voti), questo per i politici di maggioranza. Per i politici di opposizione dire l'esatto opposto di ciò che dice la parte che governa. Un batti e ribatti che ha portato l'ospedale di Manfredonia, oggi più che mai, a sopravvivere “boccheggiando”. In questo periodo di grande sensibilità ed altruismo il popolo solidale si sbraccia per donare e dotare il nostro ospedale di attrezzature. Ma per chi saranno utilizzate se non ci sono utenti? Siamo in emergenza sanitaria e in questo momento di frastuono e di allerta, una vera chiara idea di cosa sarà del nostro ospedale, dopo questo caos, non la conosciamo noi “popolo” e tanto meno loro, chi ci governa. E mentre l'ospedale di Manfredonia subisce il rimbombo del vuoto per l'assenza di ricoveri ordinari e la quasi assoluta inattività degli operatori sanitari, la Regione Puglia stringe accordi con il sistema ospedaliero privato lasciando aperta a tutti i privati la possibilità

Foto Pasquale Di Bari



tà di entrare nella rete Covid: “Anche al fine di sostenere le strutture private schierate in prima linea con il Servizio Sanitario Regionale, che qualora non sostenuti efficacemente avrebbero determinato pesanti ripercussioni sul mantenimento dei livelli occupazionali”. Così ha dichiarato Emiliano. Si giustifica lo sperpero di risorse umane ed economiche di una struttura pubblica inutilizzata e allo stesso tempo si sostengono i livelli occupazionali sanitari privati. Nei giorni scorsi, la direzione generale ASL Foggia ha parlato di accorpamenti funzionali tra i presidi ospedalieri di Manfredonia, Cerignola e San Severo. Già pronto un protocollo operativo per disciplinare nel dettaglio quest'organizzazione funzionale, condivisa con i responsabili delle Strutture operative. Piano che gli stessi addetti sanitari non hanno compreso nella sua operatività. Gli ospedali dovrebbero mantenere la loro posizione di supporto logistico e di cura verso i pazienti rispetto alle loro aree geografiche. La rete ospedaliera della provincia di Foggia, forse, andava organizzata diversamente. Uno dei due maggiori ospedali doveva rimanere no covid e continuare le attività di assistenza non differibili, gli altri presidi ospedalieri potevano essere convertiti in covid-19 compreso il San Camillo dove le professionalità non mancano, ma forse si ha paura di farle emergere.

Il grande lavoro delle forze dell'ordine ai tempi del Covid

di Grazia Amoruso

In questo periodo così difficile siamo tutti chiamati al rispetto delle regole governative per contenere il più possibile il contagio da COVID-19 e non sovraccaricare le strutture ospedaliere già in sofferenza. Un plauso speciale va a tutti gli operatori sanitari che combattono ogni giorno contro il mostro invisibile per salvare vite umane a costo della loro stessa vita. Uno straordinario lavoro è

a carico anche delle nostre forze dell'ordine che sono al fianco dei cittadini, custodendoli e sostenendoli nelle varie necessità. Non ultima l'iniziativa di salvaguardare gli anziani soli da eventuali rapine nel ritirare la propria pensione. A seguito delle tante adesioni e in concorso con Poste Italiane, i carabinieri hanno consegnato presso le abitazioni degli anziani la loro pensione. Le azioni di solidarietà operate dalle forze dell'ordine sono molteplici e concorrono

con la protezione civile, la Caritas e le associazioni di volontariato preposte a consegnare i medicinali e i viveri di prima necessità ai meno abbienti. In alcune parti del territorio i Carabinieri hanno ritirato i tablet dalle scuole per consegnarli agli studenti affinché proseguissero l'attività formativa a distanza. Continuano a Manfredonia e in Capitanata le tante iniziative di solidarietà

da parte delle forze dell'ordine a cui noi cittadini dobbiamo rispondere, rispettando scrupolosamente le regole e “stare a casa” per salvaguardarci. Ricordiamo che sono consentiti gli spostamenti dalla propria abitazione per ragioni di lavoro, fare la spesa e acquistare medicinali. Nei due giorni delle festività pasquali, un'ordinanza del Comune di Manfredonia, prevede la chiusura di tutte le attività commerciali. I vigili urbani con appena quattro vetture perlustrano il vasto territorio di Manfredonia affinché si rispettino le regole più rigide in questo periodo. Ci auguriamo che i sacrifici imposti dal governo possano contribuire a frenare la pandemia, i dati epidemiologici in questi giorni stanno registrando un calo dei contagiati. L'attenzione però non può calare perché l'emergenza è ancora presente. Con gratitudine verso tutte le forze dell'ordine dobbiamo tutti contribuire e “restare a



casa”, accudendo la famiglia e riaccendendo nel proprio focolare quei valori un po' sfocati. Auguriamo di vivere serenamente la Santa Pasqua di Resurrezione in armonia con i propri cari.



Posta La Via
Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrelcina

Noi stiamo facendo la nostra parte....

E voi comprate i Prodotti del Nostro Territorio?

Punto vendita
Posta La Via a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6



PNEUMATICI marchi TOP

PROTEZIONE
da **16 €**/mese

acquisti
per **4** pneumatici

Finirà anche la notte più buia...



Ampliare il concetto di Casa

di Angela la Torre

Restiamo a casa. Questa è la frase ormai divenuta virale che sintetizza queste giornate di pandemia. Cosa intendere però per casa? "Non c'è niente di meglio di restare a casa per un vero benessere" così affermava Virginia Woolf che aveva fatto della casa il luogo sicuro, il nido tanto decantato da Pascoli. Il limite di tutto ciò è però quello di irretire allo spazio circoscritto del privato il



proprio pensiero, delineando confini che si tramutano in muri, non solo fisici, ma soprattutto simbolici. La casa, il quartiere, la città, se si è ottimisti, divengono gli unici oggetti d'indagine e d'interesse. La siepe di cui parlava Leopardi ci impedisce di rivolgere il nostro sguardo al di là. Oltre e anche un'esperienza stra-ordinaria come questa (da intendere appunto come qualcosa che eccede l'ordinario, il consueto, il

conosciuto) diviene occasione per tracciare separazioni tra loro e noi, tra italiani e stranieri, intesi come nemici, come hostes, non comprendendo forse l'unico messaggio positivo che Covid-19 vuole inviarci. Si tratta di una pandemia, lo ha dichiarato l'Oms, ma quanti sono andati alla radice della parola? Quanti ne hanno analizzato il nucleo originario? Pandemia deriva dal greco: pan=tutto e demos=popolo. E' una problematica dunque che riguarda tutti i popoli del mondo. Covid-19 non ha passaporto, non ha confini, viaggia di paese in paese, di nazione in nazione. E' perciò opportuno dotarsi di un pensiero ecologico che ci permetta di "agire localmente, per pensare globalmente", come si afferma nell'Agenda 21. Del resto la parola ecologia possiede la stessa radice etimologica di casa, deriva infatti da oikos=casa, ambiente. La casa è considerata uno dei primi disegni che i bambini tracciano sui fogli, spesso con le belle finestrelle, magari quella circolare posta sul tetto, la finestra della soffitta delle case di montagna che abbiamo visto in cartoni animati tipo Heidi. Quelle graziose finestre ci trasformano in "Don Abbondio affacciato alla finestra" pronti a giudicare gli altri, a guardare chi esce, senza saperne le motivazioni. Invece di divenire più responsabili e più altruisti, il rischio di questo restare a casa potrebbe solamente acuire quel guscio autocentrato del nostro individualismo.

Lamentele sui social ai tempi del coronavirus. No, grazie!

di Stefania Consiglia Troiano

Una delle attività più diffuse sui social è senza dubbio: la lamentela. Se un tempo eravamo un popolo di poeti, santi e navigatori, oggi siamo un popolo di statisti, di virologi e di critici. C'è da constatare che i social hanno fatto passare l'idea che esista una sorta di democrazia intellettuale, in virtù della quale in tanti si sentono in diritto di commentare qualsiasi argomento proposto, senza avere alla base un briciolo di competenza, ma solo per fomentare dibattiti sterili e poco costruttivi. La mattina, dopo aver offerto consulenze di economia e finanza, i tuttologi del web, sono pronti a criticare gli aiuti del governo e per non escludere nessuno anche quelli della Caritas e di chi sta offrendo il proprio contributo per dare una mano alla comunità, screditando così il lavoro dei tanti volontari e scoraggiando coloro che avrebbero voluto dare un contributo. Il pomeriggio, dopo un bel caffè condiviso sui social, sono pronti a propinare le loro teorie sul complotto Covid-19: è colpa degli americani, progetto dei russi, responsabilità dei cinesi, piano segreto degli israeliani, della Cia, del Kgb, del Mossad. In pratica, secondo i loro studi presso l'"Università del Divano", il coronavirus è un'apocalisse in provetta, nato da una combinazione genetica per lo sterminio della razza umana. E da una lamentela all'altra, arriva già sera



ed eccoli carichi ad accusare il premier Conte di non essere abbastanza incisivo e, dunque, inneggiano all'Esercito nelle strade. Gli stessi, la mattina seguente, chiedono consigli su dove poter fare jogging e la domenica sono a pranzo a casa di mamma perché dopo aver criticato tutti i post di cucina, non sanno nemmeno come si accende un fornello. Anche il Santo Padre in un'omelia ha condannato le lamentele, spiegando che "sono cattive e ci tolgono la speranza". Salvo Noè, psicologo e psicoterapeuta, autore del best-seller "Vietato lamentarsi", spiega come le lamentele siano delle sedie a dondolo: ti tengono impegnato, ma non ti portano da nessuna parte. Studi, ricerche e saggi di scienziati illustri hanno dimostrato che una valvola di sfogo è utile, quindi potrebbe risultare anche positivo affidare alle condivisioni sui social qualche lamentela o invettiva, l'importante è che questa non sia l'unica tipologia di contenuto che si condivide, perché la lamentela fine a se stessa rende stupidi... è scientificamente provato.

Assistenza psicologica gratuita per affrontare l'emergenza

di Giuliana Scaramuzzi

Capita spesso in queste settimane pandemiche di provare sensazioni contrastanti e frequenti sbalzi d'umore. Siamo tutti spiazzati, disorientati, ma soprattutto spaventati di fronte a un problema mondiale che si è rivelato essere molto più grande di noi. La paura del contagio e dell'incertezza del futuro si sommano all'angoscia causata dalla forzata reclusione nelle nostre case, che ci



sta privando di quel calore umano che forse potrebbe aiutarci a vivere il tutto con più serenità. Nonostante lo slogan #andratuttobene, è innegabile che vivere dei momenti di sconforto è assolutamente fisiologico. Se però sentite che questo sconforto si sta trasformando in qualcosa di più grande, che vi fa provare ansia e preoccupazione esagerata, sappiate che il Consiglio Nazionale degli Ordini degli Psicologi ha istituito un progetto chiamato *Psicologi contro la Paura*, che consiste in uno sportello online totalmente gratuito proprio per

garantire il mantenimento del benessere psicologico in questo periodo destabilizzante. Una delle psicologhe (e psicoterapeuta in formazione) che ha aderito è la Dott.ssa Maria Grazia Totaro, reperibile telefonicamente al 3475551057 o via e-mail mariagrazia.totaro@gmail.com. È sufficiente contattarla per avere un primo colloquio e impostare un piano di lavoro che poi avverrà tramite Skype o Whatsapp. Inoltre, i Comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata e Zappalà, che compongono l'Ambito Territoriale Sociale, hanno attivato un servizio di supporto psicologico nell'ambito delle attività del Centro Famiglia R.E.T.E. Questo servizio, gestito anch'esso da psi-

cologi, è offerto telefonicamente al numero 379.1969469, dalle ore 10:00 alle ore 12:30 il lunedì-martedì-mercoledì-venerdì e dalle ore 15:30 alle ore 18:00 il lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì. Non abbiate paura di chiedere aiuto se sentite di averne bisogno. Siamo insieme in tutto questo e tutti insieme, aiutandoci, ne usciremo.



Comune di Manfredonia
Ufficio Servizi Sociali
Ufficio Protezione Civile

RESTA A CASA E ALLA SPESA CI PENSIAMO NOI

Per richiederla basta chiamare: **0884.273921**

Disponibile dal lunedì al sabato
Orari 9,00-12,00
16,00-19,00

Il Comune di Manfredonia, attraverso l'istituzione del C.O.C. con il supporto delle associazioni cittadine di volontariato, ha organizzato il servizio di aiuto ad anziani e disabili della città, per le necessità connesse all'acquisto di alimenti di prima necessità e farmaci, con consegna a domicilio. Il servizio sarà espletato solo da operatori previamente identificati e nel rispetto delle vigenti misure di sicurezza.

P.A.S.E.R.

dal 15 al 25 aprile 2020

famila superstore

MANFREDONIA
Viale della transumanza
APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA

PROSCIUTTO COTTO NATURA SELEX
0,99 L'ETTO
ALTA QUALITÀ

D.O.P. GRANA PADANO
1,09 L'ETTO
OLTRE 20 RISERVA MESI

Latte UHT Alta Digeribilità ACCADI
lit. 1
0,99
Senza Lattosio
MAX 6 BOTTIGLIE

OGNI 30 EURO DI SPESA RICEVI UN BUONO SCONTO DI

10 EURO

REGOLAMENTO COMPLETO NEI SUPERMERCATI



Come proteggersi dall'epidemia di fake news

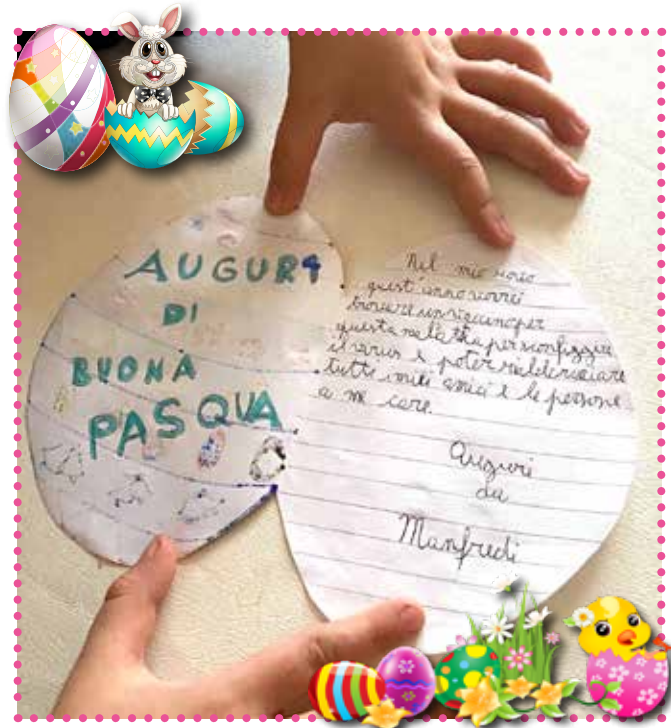
di Marta di Bari

Come se non bastassero i bollettini medici che ogni giorno ci aggiornano sulle vittime di questa terribile epidemia che si è impossessata del mondo, delle nostre vite e della nostra libertà, ad aggravare il senso di incertezza in queste settimane di segregazione contribuiscono le notizie infondate sui rimedi salvifici, le modalità nascoste di trasmissione del virus e i complotti internazionali che avrebbero creato il virus. Girano sulle chat, su Facebook, video o audio, diffusi da chi passa questo tempo cercando di "informare" quanta più gente possibile, senza rendersi conto di fare solo disinformazione. Ma come possiamo difenderci dalle bufale? Innanzitutto non aprendo



ogni video e ogni audio o testo che arriva, ma se proprio vogliamo approfondire ecco alcuni indirizzi online per verificare la validità delle informazioni di carattere scientifico che stiamo per diffondere o abbiamo appena ascoltato o letto. **Salute.gov.it** è una sezione dedicata sul sito del ministero della Salute pubblica e interpreta anche tutti i decreti straordinari

emessi dal governo. Naturalmente il sito della **Protezione civile.gov.it**. **Medical-facts.it** è il sito di Roberto Burioni, medico esperto di immunologia e divulgatore scientifico. **Twitter.com/ProfLopalco** epidemiologo, docente di igiene all'Università di Pisa. **Facebook.com/enrico.bucci.75** docente all'Università Temple di Philadelphia, che si occupa di analisi e dati scientifici e della loro integrità. Due siti classici di smascheramento di notizie false sono **butac.it** e **bufale.net**. Poi per quanto riguarda le campagne di raccolte fondi agli ospedali, per evitare di essere truffati, prima di fare qualsiasi donazione è bene verificare sui siti istituzionali dei presidi. E prima di condividere... verificate, così passa la voglia di condividere.



“Hagan liò”: si fanno sentire i giovani #salmoni

di Annamaria Salvemini

“**Hagan liò**” è la frase in lingua madre di Papa Francesco presente nell'ultimo Messaggio per la GMG del 2020 (5 aprile) indirizzata ai giovani. Un esplicito invito a **farsi sentire** e ad *aprirsi verso una realtà che va ben oltre il virtuale, senza disprezzare la tecnologia ma utilizzandola come un mezzo e non come un fine*. Proprio con questo scopo il 26 gennaio scorso, nella Diocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, è nato un nuovo canale di comunicazione, condivisione ed evangelizzazione, sotto il segno della “domenica della Parola”, la prima, fortemente voluta da Papa Francesco. Questa “coincidenza” significa prima di tutto che quella Parola dovrebbe essere il *fil rouge* nelle relazioni di ogni tipo, che siano virtuali o vis-à-vis. Poi in secondo luogo, ma non di minore importanza, sottende l'importanza della comunicazione nei tempi in cui viviamo. È un **canale**

social frequentato da *salmoni* che di natura le acque le percorrono *controcorrente*. Quando, cioè, l'attenzione di tutti punta all'albero caduto, immagine nota che rende bene l'idea, i *salmoni* evidenziano la foresta che cresce. Si “arrogano” infatti il diritto di segnalare solo belle notizie, ed è sicuramente coraggioso di questi tempi! Non hanno pretese, non hanno ambizioni. I *salmoni* cercano nella rete il bello che c'è e lo segnalano, lo condividono e, dandone eco, spingono a riflettere. Per positività e altruismo li distingui sulle piattaforme social più note: Facebook, Instagram, Twitter. Facendo due chiacchiere con alcuni di loro si scopre che hanno colto al volo l'invito dell'arcivescovo padre Franco Moscone, invito lanciato nella sua prima lettera pastorale dal titolo “Il seminatore uscì a seminare. Educare è... generare nella misericordia”, dove vi è un chiaro appello ad accettare la sfida del “sesto continente”, il web, nuova terra di missione: evangelizzare questo tempo di



“cambiamento d'epoca” (settembre 2019). Obiettivamente l'idea dei *salmoni* sembra una buona intuizione, ancor di più quando diventa occasione per dare eco alle iniziative della diocesi raccogliendole in un *incubatore* e quando il canale viene impreziosito dal *#pensierosocial* del Vescovo della Diocesi, per una comunicazione tempestiva e diretta. Quale modo migliore di usare la rete come strada di scambio per il dialogo, per l'incontro, per il sorriso, per chiamare, condividere, comunicare, informare, raccontare la realtà ecclesiale e non, attraverso un mezzo in grado di annunciare il Vangelo sino ai confini della terra e anche ai tanti giovani che rischiano di rimanere per sempre lontani dall'annuncio? È questo l'invito che lanciano i *salmoni* a tutti: entrare nella rete senza essere catturati! Sarà per questo che i pesci sono categoria tanto cara al Signore. Con questo progetto proprio loro, i **giovani salmoni**, vogliono alzarsi, sognare, rischiare, impegnarsi per cambiare il mondo, riaccendere i loro desideri, contemplare l'alba, il cielo, le stelle, il tramonto, il mondo intorno a loro e ascoltare Papa Francesco quando dice a ognuno di loro: “alzati e diventa ciò che sei”, così da “riaccendere i tanti volti spenti fino a renderli più belli, perché se un giovane si appassiona di qualcosa, o meglio, di Qualcuno, finalmente si alza e comincia a fare cose grandi, da morto che era, può diventare testimone di Cristo e dare la vita per Lui”. **Hagan liò! Fatevi sentire!**

MULTIFUNZIONE BROTHER MFC-2710DW

€ 165.00

AFFARISULWEB.IT

**LA FATTURA ELETTRONICA
DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI
A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITÀ
METTETECI ALLA PROVA**

INFORMATICA
Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
“ManfredoniaNews”

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.07 Anno XI del 10 aprile 2020 - stampate 5.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia